

6005. Rossi Francesco, i fratelli Stroppiana ed altri 45 fabbricatori e riparatori di carrozze e di oggetti a queste relativi, residenti in Torino, reclamano contro il progetto di riforma provvisoria della tassa sull'industria e commercio, ed anche contro il progetto di riforma definitiva, ed espongono le speciali circostanze per le quali si credono autorizzati a chiedere un pronto provvedimento.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'approvazione del processo verbale dell'ultima seduta.

(È approvato.)

RELAZIONI SUI BILANCI DELLA GUERRA E DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA PER L'1856, E SUL PROGETTO DI LEGGE PER EREZIONE IN COMUNI DI ALCUNI SOBBORGHETTI D'ALESSANDRIA.

TORELLI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio passivo ordinario della guerra per l'esercizio 1856. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 342.)

DEMARIA, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione sul bilancio passivo dell'istruzione pubblica per l'1856. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 356.)

BROFFERIO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sopra il progetto di legge per l'erezione in comuni di alcune borgate d'Alessandria. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 533.)

ATTI DIVERSI.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Fra le petizioni, il cui sunto è stato letto testè, ve ne ha una che concerne questo progetto di legge; io pregherei quindi la Camera a volerla mandare alla Commissione incaricata dell'esame di quel progetto, affinchè riferisca in proposito all'epoca della discussione.

PRESIDENTE. Secondo i precedenti della Camera, essa sarà trasmessa a quella Commissione.

Queste tre relazioni saranno stampate e distribuite.

Debbo riferire alla Camera che la deputazione estratta a sorte per rappresentarla e per compiere a suo nome il Re nel primo giorno dell'anno ebbe l'onore di presentarsi innanzi a Sua Maestà. Sua Maestà si mostrò grata ai sentimenti che le furono espressi in nome della Camera: aggiunse che, quando la nazione fosse chiamata a nuovi sacrifici, egli non dubitava del patriottismo nè della Camera, nè della nazione; che dal canto suo era sempre disposta ad ogni opera che potesse contribuire al bene ed alla grandezza della nostra patria.

Debbo comunicare alla Camera una lettera ricevuta dal nostro antico collega il conte Enrico Avigdor, colla quale partecipa la morte del suo fratello, il deputato Giulio, avvenuta li 23 dello scorso dicembre.

Il deputato Jacquier chiede alla Camera, per motivi di salute, un congedo fino ai 25 del mese corrente.

(È accordato.)

Il deputato Rubin, trovandosi nella necessità di doversi assentare da Torino per 15 giorni, chiede all'uopo un congedo.

(È accordato.)

Il deputato De Chambost, per ragioni di salute, chiede pur esso alla Camera un congedo di un mese.

(È accordato.)

L'intendente generale della divisione amministrativa di Annecy offre alla Camera 202 esemplari dei processi verbali delle deliberazioni del Consiglio divisionale di Annecy, Sessione 1855.

Verranno distribuiti ai signori deputati.

Il ministro della guerra trasmette 50 esemplari d'una relazione sul servizio sanitario militare, estratta e tradotta dall'originale spagnuolo da un impiegato dipendente da quel Ministero.

Saranno depositati agli archivi ed alla biblioteca della Camera.

Il signor presidente del Consiglio universitario trasmette varie copie del calendario scolastico per l'anno corrente.

Saranno distribuiti a domicilio ai signori deputati.

Il signor maggiore Ponzio trasmette alla Camera varie copie di una sua relazione sopra una *pompa calorifera* di sua invenzione, detta *Sole d'Italia*.

Saranno pure deposte negli archivi e nella biblioteca della Camera.

L'intendente generale della divisione amministrativa di Cuneo trasmette alcune copie di verbali della passata Sessione di quel Consiglio divisionale.

Saranno deposte negli archivi e nella biblioteca della Camera.

NOTTA. Colla petizione n° 6004, se non erro, 9166 commercianti di questa città e di alcune altre del regno, chiederebbero che si tenesse conto di alcune loro osservazioni sul nuovo progetto di legge relativo al commercio, all'industria, alle professioni ed alle arti. I medesimi, dopo di avere insistito su tale loro dimanda, si farebbero anche a proporre alcune basi che, secondo essi, gioverebbero molto a far ripartire equamente e con garanzia dell'erario nazionale questa imposta.

Farei quindi istanza acciò si volesse mandare questa petizione alla Commissione che sta ora studiando il nuovo progetto di legge.

PRESIDENTE. Sarà immediatamente trasmessa alla detta Commissione.

FARINA P. Colla petizione n° 6000 il Consiglio comunale della Spezia si fa a chiedere che la tassa personale e mobiliare sia proporzionata non al complesso della popolazione di tutto il comune, ma sibbene al complesso delle singole frazioni componenti il medesimo.

Siccome queste popolazioni sono tutt'altro che in florido stato, mi pare che questa petizione sia degna di essere presa in considerazione e riferita d'urgenza.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà questa petizione dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

RINEO. La petizione n° 6005 è sporta da molti fabbricatori e riparatori di carrozze ed altri industriali esercenti arti relative, i quali reclamano non solo contro il progetto di legge di riforma definitiva dell'imposta sul commercio e sull'industria, ma anche contro quello che ha per oggetto una riforma provvisoria.

Secondo i precedenti della Camera bisognerebbe che questa petizione fosse trasmessa all'una ed all'altra Commissione; ma soggiungono ancora i petenti che essi si trovano in una condizione eccezionale, la quale richiede urgenti provvedimenti; e siccome nè l'una nè l'altra delle Commissioni potranno riferire così presto, io domando che questa petizione sia anche trasmessa alla Commissione delle petizioni, e che sia dichiarata d'urgenza.

MELLANA. Io non posso comprendere come si possa man-